

Approvato all'unanimità, seppur tra le polemiche, l'ordine del giorno dei 5 Stelle dopo il taglio di 200 alberi

# Ciclabile della Santa, «firmata» la tregua in nome della condanna ai vandalismi

**VIMERCATE** (tlo) Tregua sulla Santa in nome della condanna ai vandalismi. Un po' a fatica, ma alla fine è stato approvato all'unanimità l'ordine del giorno presentato mercoledì scorso in Consiglio comunale dalla maggioranza 5 Stelle per condannare i ripetuti raid vandalici messi a segno da ignoti, da un anno a questa parte, ai danni della ciclopedonale della Santa, per altro non ancora aperta al transito.

Una vicenda assai nota. La decisione della maggioranza pentastellata di trasformare in ciclabile la strada carribile che collega Oreno a Cascina del Bruno è stata contestata da più parti. Quasi subito dopo l'avvio del cantiere sono incominciati i blitz dei vandali. Barriere di plastica e balle di fieno incendiate, cartelli abbattuti. Fino agli episodi delle ultime settimane che hanno creato grande indignazione: più di 200 degli alberelli piantumati da pochi giorni su entrambi i lati della ciclabile sono stati tagliati a più riprese. Con tanto di cartello di rivendicazione da parte degli autori, accompagnato anche da minacce.

La classica goccia che ha fatto traboccare il vaso e che ha spinto il gruppo 5 Stelle a portare in aula un documento, letto dalla capogruppo **Patrizia Teoldi**, di ferma condanna dei gesti compiuti che hanno anche compor-

tato un danno alla collettività. Gesti per altro per quali il sindaco **Francesco Sartini** ha sporto denuncia contro ignoti e rispetto ai quali Carabinieri e Polizia locale stanno indagando per tentare di risalire ai responsabili. «Sono stati compiuti atti gravissimi - ha detto Teoldi in aula - Le proteste sono legittime, ma devono restare nei limiti della legge e del confronto civile».

Le forze di opposizione si sono associate alla condanna, pur rimarcando la loro netta contrarietà alla trasformazione della strada in ciclabile e alle ultime iniziative messe in atto dalla maggioranza. Come è noto, infatti, dopo il taglio delle piante, i 5 Stelle avevano affisso alcuni cartelli e il sindaco aveva anche girato sul posto un video con il quale esprimeva la propria indignazione.

«Naturalmente ci associamo alla condanna ferma e netta contro i vandalismi - ha detto il consigliere di "Vimercate futura", **Mattia Frigerio** - Non condividiamo, però, le successive iniziative degli esponenti 5



Alcuni dei 200 alberelli tagliati da ignoti lungo la Santa, con il cartello di condanna affisso dagli esponenti 5 Stelle

Stelle che hanno rischiato di fomentare ulteriormente la protesta. Vi ricordo che non siete semplici cittadini, ma consiglieri e amministratori. Un compito e un ruolo che vi impone dei limiti».

«La nostra netta condanna a quanto successo non può cancellare l'arroganza usata da questa amministrazione nel chiudere la strada senza nemmeno ascoltare i cittadini», ha rincarato la dose

**Cristina Biella**, di Forza Italia.

Nonostante i distinguo, l'ordine del giorno è comunque stato approvato all'unanimità.

**Lorenzo Teruzzi**

Amatetti si sfoga  
«Basta parole,  
ora servono  
le telecamere»

**VIMERCATE** (tlo) Basta parole, ora servono i fatti. A cominciare dalla posa delle telecamere. Questa la motivazione che mercoledì ha spinto il consigliere 5 Stelle **Carlo Amatetti** a non sottoscrivere l'ordine del giorno contro i vandalismi presentato dal suo gruppo. «L'abbattimento di qualcosa come 300 piante per oltre 30.000 euro di danni, al netto di qualsivoglia considerazione ecologica, grida ovviamente vendetta e qualifica da sé gli autori di questo scempio - ha spiegato - L'unico mio vero distinguo è che a mio parere non serve più alcuna condanna formale che, anzi, temo rischi di far ancora più indugiare il mettere in pratica l'unica cosa che serve: ovvero fare tutto il necessario per dotare in tempo zero la strada di un impianto di videosorveglianza che consenta di ripiantumare in sicurezza e individuare gli autori di qualsivoglia futuro atto vandalico».